

SENZA MARIA NON C'È GESÙ

Un fatto di cronaca per la catechesi

Maria nei catechismi

- *Alcuni ragazzi imparano a conoscere, ad amare e a pregare Maria in famiglia. Oggi però per non pochi di loro il primo incontro con Maria avviene a catechismo, quando Io sono con voi parla di lei (pp. 39-41).*
- *Il tema ritorna in Venite con me, sempre inserito nella preparazione al Natale (p. 40).*
- *Sarete miei testimoni parla di Maria in due riquadri a p. 34 (in rapporto a Gesù) e a p. 52 (in relazione allo Spirito Santo).*
- *Queste pagine sono il naturale punto di riferimento della catechesi mariana.*

Una catechesi mariana «diffusa»

- *Ogni catechista però non parla di Maria soltanto quando ne parla il catechismo. Egli cerca di suscitare nei ragazzi un rapporto filiale con la Madre di Dio e Madre nostra con richiami brevi e frequenti.*
- *È certamente l'Avvento il tempo mariano per eccellenza. Non va però messa da parte la tradizione popolare del «Mese di maggio». Spunti utili il catechista li può trovare nel libretto Elle Di Ci «Mese di maggio con i bambini» di Bruno Ferrero.*
- *Qui riportiamo un fatto raccontato da Madre Teresa nel suo libro «...Anche quando costa», Elle Di Ci, p. 150. Vi aggiungiamo, prese dallo stesso libro, alcune esortazioni (adattate per i ragazzi) in cui Maria è presentata come modello dell'amore con cui il cristiano deve ricevere Gesù nella Comunione sacramentale. Il mese di maggio è il mese delle Prime Comunioni.*

Il racconto di Madre Teresa

L'ultima volta che andai in Olanda venne da me un signore con sua moglie. Mi disse che era cristiano, ma non cattolico e senza mezzi termini aggiunse: «Voi cattolici siete proprio "pazzi" per Maria, esagerati nella devozione verso di lei». Gli risposi semplicemente che *senza Maria non c'è Gesù*.

Lì per lì egli gentilmente non replicò. Ma dopo alcuni giorni mi mandò una grande cartolina su cui era scritto in lettere maiuscole:

«SENZA MARIA NON C'È GESÙ». Aveva capito questa semplice verità fondata sul Vangelo e aveva cambiato idea.

Una sua esortazione

Maria ci ha dato Gesù. Quando l'Angelo le portò l'annuncio che sarebbe diventata la madre di Gesù, accettò di diventare la serva del Signore. Divenuta la serva del Signore, Maria volle subito diventare anche la serva della cugina Elisabetta, l'anziana cugina che attendeva un bambino e aveva bisogno di aiuto. Andò da lei e la servì per tre mesi.

Anche noi riceviamo Gesù come Maria. Lo riceviamo nella santa Comunione quando partecipiamo alla Eucaristia. Lo dobbiamo ricevere con grande amore come Maria.

Come facciamo a sapere se abbiamo ricevuto *bene* Gesù? Da come ci comportiamo dopo, se, come Maria, sappiamo metterci a servizio degli altri, se sappiamo condividere le loro gioie e le loro sofferenze, se quando qualcuno ci offende sappiamo perdonare.

Che cosa ci succede quando, dopo aver ricevuto Gesù nella santa Comunione, siamo egoisti o diciamo parole offensive tra noi? Come mai? Vuol dire che non crediamo *veramente* che Gesù è venuto in noi.

Non dimenticherò mai un uomo che incontrai a Kalighat. Era andato a visitare il nostro ospedale in cui curiamo i più poveri tra i poveri. Vide una suora che stava curando un paziente. Ne rimase profondamente colpito. La suora non si accorse di essere osservata. Quel distinto signore venne poi da me e mi disse: «Madre, sono entrato qui ateo e ne esco credente. Oggi ho trovato Dio in quella suora, nel modo cui essa curava un malato, nel modo come lo toccava, lo guardava. Ho visto in lei risplendere l'amore di Dio per quell'uomo sofferente».

- *Che cosa vi ha più colpito nei racconti e nelle parole di Madre Teresa?*
- *Perché il cristiano ama e prega Maria?*
- *Che cosa significa, per Madre Teresa, ricevere bene Gesù nella Comunione?*

A cura di BARTOLINO BARTOLINI